

LO STAGNO

1

MAZZASORDA (*Typha latifolia*)
 Si può arrivare ad essere alta anche 2,5m. Viene utilizzata nei sistemi di fitodepurazione delle acque.



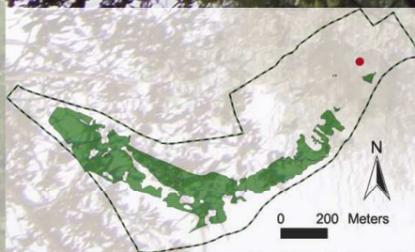
CANNUCCIA DI PALUDE (*Phragmites australis*)
 Può raggiungere anche i 4 metri di altezza. Fiorisce tra luglio e settembre.



MANUFARO O NINFEA GIALLA (*Nuphar lutea*)
 Come le altre ninfee ha foglie e piccioli ricchi di cavità ripiene di aria che ne permettono il galleggiamento.



NINFEA BIANCA (*Nymphaea alba*)
 Il nome è stato coniato da Linneo con il significato di "ninfa d'acqua". I fiori si aprono solo di giorno.



5

CANNARECCIONE (*Acrocephalus arundinaceus*)
 Abita le porzioni più allagate del canneto; si riconosce facilmente per il suo "voce".



GALLINELLA D'ACQUA (*Gallinula chloropus*)
 La si può sorprendere in giro con i suoi piccoli sulle foglie galleggianti di ninfee e nannufari.

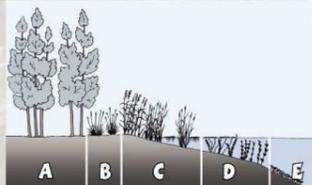


FORCIGLIONE (*Rallus aquaticus*)
 Deve il suo nome al caratteristico "grugnito" che emette dall'interno dei canneti.

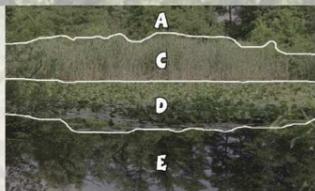


TARABUSINO (*Ixobrychus minutus*)
 Il più piccolo airone europeo, abita soprattutto i canneti dove nidifica e si nasconde nella vegetazione fitta.

Lo stagno è un ambiente complesso e diversificato che offre molte opportunità ed è in grado di ospitare un elevato numero di specie. La diversità microambientale risulta immediatamente percepibile osservando la vegetazione, che tende a distribuirsi in fasce; queste si dispongono in una precisa successione che segue l'andamento della profondità dell'acqua, teoricamente decrescente dal centro alla riva. A ciascuna fascia corrisponde una precisa associazione di specie vegetali, che a sua volta definirà uno specifico microhabitat con la sua fauna caratteristica (vedi figure a lato).



A. Salici, pioppi e ontano nero
 B. Carici
 C. **Canneto**
 D. **Lamineto**
 E. vegetazione sommersa



LAMINETO (D)

Il lamineto è costituito dall'insieme di piante acquatiche che vivono in acque stagnanti, mediamente profonde e possono essere sommerse o galleggianti ed avere le radici ancorate al fondo oppure libere nelle acque. Nell'oasi questa formazione vegetazionale è costituita in prevalenza dal nannufaro (3) e dalla ninfea (4), piante provviste di foglie galleggianti e circolari radicate sul fondo, tipiche di substrati fangosi, meso-eutrofici, cioè molto ricchi di materia organica. Meno comune o semplicemente più problematiche da osservare, perché presente in zone di difficile accesso è la lenticchia d'acqua (*Lemna* spp.), presente occasionalmente e per modeste tensioni nelle zone a decorso lento delle rogge. Quest'ultima presenta le piccole lamine, simili a alghe, fluttuanti sulla superficie e le brevi radici libere che assorbono i nutrienti direttamente dall'acqua. Il lamineto oltre ad essere caratterizzato dalla presenza di molte specie di invertebrati e pesci, è il luogo preferito della rana verde (9), della natrice dal collare (12), della testuggine palustre europea (11), nonché della gallinella d'acqua (6).

CANNETO (C)

Per canneto si intende l'associazione di varie specie vegetali che vivono di preferenza con l'apparato radicale e la parte basale quasi sempre sommersi, e con foglie e fiori emergenti dall'acqua. I canneti sono dominati dalla cannuccia di palude (2), una graminacea molto competitiva che predilige terreni eutrofici sommersi per 50-70 cm. Queste formazioni, oltre a favorire il processo di interrimento, limitano la diffusione di altre specie vegetali, grazie all'ombreggiamento sensibile che provocano negli strati inferiori e al feltro prodotto al suolo dai suoi resti. Tra le specie che riescono a ritagliarsi una nicchia importante di presenza, anche se in posizione marginale, troviamo la mazzasorda o lisca (1), mentre occasionale è la presenza di altre specie. Il canneto ricopre un ruolo importantissimo come rifugio e sito riproduttivo per numerose specie animali: le parti sommerse sono luogo di deposizione per molti pesci, come la scardola, la tinca o la carpa; le parti emerse sono rifugio per la raganella (10), un anfibio arboreo che si mimetizza perfettamente tra le sue foglie, e luogo ideale di nidificazione o sosta per svariate specie di uccelli, tra cui comuni sono il cannareccione (5), il tarabusino (8) e il porciglione (7).

RANA VERDE (*Pelophylax* synk. *esculenta*)
 E' la tipica rana degli stagni, facile da sorprendere mentre si scalda adagiata sulle foglie delle ninfee. Chiassosa, canta di giorno e di notte.



9



RAGANELLA ITALIANA (*Hyla intermedia*)
 Un anuro arboreo, verde brillante e dal canto potente, udibile anche a tre km di distanza.

10



TESTUGGINE PALUSTRE (*Emys orbicularis*)
 E' una specie sempre più rara a causa della introduzione di testuggini alloctone, per lo più nord americane. E' protetta a livello europeo e nazionale.

11

NATRICE DAL COLLARE (*Natrix natrix*)
 Serpente innocuo per l'uomo, ma temibile predatore di rane. Per questo frequenta gli stagni.

12

